



M. DG. DDG 21-10-2021.0033812



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie
Il Direttore Generale

Al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Roma

OGGETTO: Procedure di acquisizione dei servizi di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, termici, antincendio ed elevatori per gli uffici giudiziari aventi sede nel distretto della Corte d'Appello di Roma.

Annulla e sostituisce il provvedimento prot. 199782 del 4.10.2021

Il Direttore Generale

1. **VISTO** il comma 2 dell'art. 1 della legge 24 aprile 1941, n. 392, come modificato dalla legge 23/12/2014 n. 190, art. 1, commi 526 e 527 in base al quale il Ministero della giustizia, a decorrere dal 1° settembre 2015, subentra nei rapporti contrattuali stipulati dai Comuni per la gestione delle spese obbligatorie di funzionamento, fatta salva ogni facoltà di successivo recesso;

VISTO il D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, recante *Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche* con particolare riferimento all'art. 5, comma 2, lett. b), nella parte in cui stabilisce la competenza di questa Direzione Generale in ordine alla acquisizione, progettazione e gestione dei beni mobili, immobili e dei servizi dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari nazionali;

VISTO l'art. 16, comma 4, del citato D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 nella parte in cui dispone che, fino alla data di entrata in vigore dell'ultimo dei decreti del Ministro della giustizia volti a stabilire la data di entrata in funzione delle Direzioni generali regionali di cui al d.lgs. 25.07.2006, n. 240, le funzioni attribuite alle predette Direzioni regionali possono essere delegate anche in parte agli uffici giudiziari distrettuali;

2. **VISTA** la nota prot. n. 30475 del 30.9.2021 con la quale, a seguito della rilevazione dei relativi fabbisogni, la Corte d'Appello di Roma ha rappresentato la necessità di essere autorizzata all'acquisizione dei servizi di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, termici, antincendio ed elevatori per gli uffici giudiziari aventi sede nel distretto della Corte d'Appello di Roma.

VISTA la scadenza degli attuali contratti di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, termici, antincendio ed elevatori per gli uffici giudiziari aventi sede nel

Ufficio VI

Referenti: Angela Massimi (angela.massimi@giustizia.it)

Valerio Mastroianni (valerio.mastroianni@giustizia.it)

distretto della Corte d'Appello di Roma al 31.12.2021 con atto di determina Prot. n. 10411.ID del 2.9.2020 di questa Direzione Generale;

CONSIDERATO che è obbligatorio, per le Amministrazioni dello Stato, acquistare i servizi necessari alla propria attività istituzionale avvalendosi di taluni strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A., tra cui le Convenzioni quadro e il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), purché le utilità oggetto del fabbisogno siano ivi disponibili;

RILEVATO che, allo stato, non è ancora stata attivata, dalla Centrale di committenza nazionale (Consip SpA), la Convenzione quadro denominata Facility Management 4 avente ad oggetto l'erogazione, tra gli altri, dei servizi di manutenzione programmata (impianti elettrici, di raffrescamento/riscaldamento, idrico-sanitari, elevatori, antincendio, minuto mantenimento edile, presidio tecnologico);

CONSIDERATO che la predetta Convenzione quadro offre servizi di sicuro interesse di questa Amministrazione in ordine alla gestione ordinaria degli immobili alla stessa affidati e che, tra quelli, è presente il servizio di manutenzione oggetto del presente affidamento;

CONSIDERATA la necessità di provvedere ad un affidamento del servizio di cui trattasi, attivando procedure di evidenza pubblica nel più ampio rispetto dei principi generali in materia di appalti;

RITENUTO che sussistano le condizioni, in considerazione dell'importo stimato al di sotto della soglia di cui all'art. 35, comma 1, lett. b), del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per procedere all'affidamento dei predetti servizi – per il periodo compreso **dal 1.1.2022 al 31.12.2022** - attraverso il Me.PA., purché vi siano operatori economici registrati sul sistema abilitati ad operare per l'ambito territoriale ove insistono le sedi di cui trattasi;

RILEVATO che ricorrono i presupposti di cui all'art. 36, comma 9-bis del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che la base d'asta per le suddette procedure negoziate, tenuto conto delle valutazioni effettuate dall'ufficio giudiziario richiedente, non debba superare il valore di:

- € 102.000,00 oltre IVA per gli impianti termici degli uffici giudiziari di Cassino, Frosinone, Tivoli e Velletri;
- € 85.000,00 oltre IVA per gli impianti elevatori degli uffici giudiziari di Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo;
- € 120.000,00 oltre IVA per gli impianti elettrici degli uffici giudiziari di Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo;
- € 104.000,00 oltre IVA per gli impianti termici degli uffici giudiziari di Cassino, Civitavecchia, Latina, Rieti, e Viterbo;

Ufficio VI

Referenti: Angela Massimi (angela.massimi@giustizia.it)

Valerio Mastroianni (valerio.mastroianni@giustizia.it)

- € 76.000,00 oltre IVA per gli impianti antincendio degli uffici giudiziari di Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo;

3. **VISTI** gli artt. 4, 5, 6 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante “*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

VISTI, in particolare, gli articoli 32, 35, 36, 58 e 95 del predetto D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO, altresì, l’art. 31 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. in ordine alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento, nonché le linee guida ANAC n. 3;

VISTE le linee guida ANAC n. 4, in materia di affidamenti sotto la soglia comunitaria;

VISTI il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante “*Nuove norme sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”, nel testo modificato dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 e il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “*Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*” e ss.mm.ii.,

VISTO il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 recante “*misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” convertito in Legge n. 120 del 11 settembre 2020 finalizzato all’incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo dell’emergenza sanitaria globale del COVID-19 in relazione all’aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia e in particolare:

- Art. 1 co. 1 che prevede (in deroga all’art. 36 co. 2 D.lgs. 50/2016) l’applicazione delle procedure di affidamento di servizi e forniture d’importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria pari a € 139.000,00 qualora la determina a contrarre, o altro atto di avvio del procedimento equivalente, sia adottato entro il 30 giugno 2023. In tal caso, l’aggiudicazione o l’individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell’atto di avvio del procedimento. Il mancato rispetto del predetto termine, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell’esecuzione dello stesso, possono essere valutati ai fini della responsabilità del RUP per danno erariale e, qualora imputabili all’operatore economico, costituiscono causa di esclusione dello stesso dalla procedura o causa di risoluzione del contratto per inadempimento, che dovrà essere dichiarata senza indugio dalla stazione appaltante e opera di diritto;
- Art. 1 co. 2 lett. a) che prevede l’applicazione dell’affidamento diretto per servizi e forniture d’importo inferiore ad € 139.000,00. In tali casi, la stazione appaltante procede all’affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all’art. 30 D.lgs. 50/2016;

Ufficio VI

Referenti: Angela Massimi (angela.massimi@giustizia.it)

Valerio Mastroianni (valerio.mastroianni@giustizia.it)

- Art. 1 co. 4 che prevede l'obbligo, per le stazioni appaltanti, di non richiedere le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 D.lgs. 50/2016 salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. In tal caso, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo art. 93 D.lgs. 50/2016.

DETERMINA

- 1) di autorizzare la procedura d'acquisto, tramite Me.P.A., ai sensi dell'articolo 36 e dell'articolo 58, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., per dei servizi di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, termici, antincendio ed elevatori per gli uffici giudiziari aventi sede nel distretto della Corte d'Appello di Roma per il periodo **dal 1.1.2022 al 31.12.2022**, che sarà comunque interrotto al momento dell'eventuale adesione alla Convenzione Consip Facility Management 4;
- 2) di rimettere alla Corte d'appello di Roma la scelta in ordine all'utilizzo dello strumento dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a), ovvero della negoziazione con almeno 5 operatori economici abilitati ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b), scelta che troverà evidenza in apposito atto di determina della Corte stessa;
- 3) che il valore stimato degli affidamenti di cui trattasi, per il predetto periodo negoziale, compreso di oneri interferenziali per la sicurezza a carico del Committente, non soggetti a ribasso, non potrà superare la somma di:
 - € 102.000,00 oltre IVA per gli impianti termici degli uffici giudiziari di Cassino, Frosinone, Tivoli e Velletri;
 - € 85.000,00 oltre IVA per gli impianti elevatori degli uffici giudiziari di Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo;
 - € 120.000,00 oltre IVA per gli impianti elettrici degli uffici giudiziari di Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo;
 - € 104.000,00 oltre IVA per gli impianti termici degli uffici giudiziari di Cassino, Civitavecchia, Latina, Rieti, e Viterbo;
 - € 76.000,00 oltre IVA per gli impianti antincendio degli uffici giudiziari di Cassino, Civitavecchia, Frosinone, Latina, Rieti, Tivoli, Velletri e Viterbo;
- 4) di nominare quali Responsabili dei Procedimenti la Dott.ssa Marianna De Paola per gli impianti termici e il Dott. Tommaso Barbadoro per gli impianti elevatori, antincendio ed elettrici, i quali svolgeranno tutti i compiti previsti dall'art. 31 e dalle altre disposizioni del *Codice dei contratti pubblici* e provvederà, in particolare, ad assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche di cui al D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito con legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- 5) di conferire al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Roma apposita delega per l'espletamento di tutte le attività necessarie al perfezionamento della procedura, compresa la stipulazione del relativo contratto d'acquisto (fermo restando le attribuzioni del Funzionario Delegato);

Ufficio VI

Referenti: Angela Massimi (angela.massimi@giustizia.it)

Valerio Mastroianni (valerio.mastroianni@giustizia.it)

Ai fini delle attività di fatturazione elettronica andrà confermato il codice IPA specifico dell'ufficio giudiziario destinatario del servizio, che procederà, all'atto della ricezione della fattura da parte del fornitore, ai necessari controlli e al successivo invio al competente *Funzionario Delegato* che effettuerà il pagamento.

Il *Funzionario Delegato* competente, nella persona del **Presidente della Corte d'Appello di Roma**, provvederà ad effettuare i necessari pagamenti dei corrispettivi contrattuali dovuti, previa verifica della regolare esecuzione del contratto, mediante i fondi già messi a disposizione in favore dell'Ufficio delegato sul capitolo di competenza 1550 - *Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari*, sulla base del fabbisogno prospettato e con successivo obbligo di rendiconto.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Orlando